



COLLOQUI DI DOBBIACO 1985

Per un turismo diverso:
il caso del turismo di montagna

12. 9. — 14. 9. 1985

I-39034 DOBBIACO, ALTA VAL PUSTERIA,
ALTO ADIGE



SOTTO IL PATROCINIO DEL SEGRETARIO
GENERALE DEL CONSIGLIO D'EUROPA
del Ministero per il Turismo e lo Spettacolo
e dell'E.N.I.T.

COLLOQUI DI DOBBIACO

Per un futuro nel futuro

«Qualora le tendenze di sviluppo attuali dovessero proseguire, il mondo nell'anno 2000 sarà ancora più sovrappopolato, inquinato, ecologicamente meno stabile e soggetto a squilibri di quanto sia il mondo in cui viviamo oggi. Una forte pressione demografica, una forte pressione sulle risorse, e sull'ambiente sono chiaramente prevedibili. Nonostante una maggiore produzione materiale, per molti versi l'umanità sarà più povera di oggi.» (Global 2000 — Rapporto al Presidente degli Stati Uniti, 1980.)

Anche nelle nostre regioni la crisi ecologica è divenuta palese: dopo la moria dei boschi si stanno profilando nuove minacce, come la morte biologica dei terreni e l'inquinamento delle acque. Ai nostri posteri lasciamo in eredità non solo un mondo saccheggiato nelle sue risorse, inquinato e più brutto, ma anche un mondo pieno di tensioni sociali e squilibri economici inconciliabili.

La crisi sociale, la crisi economica e la crisi dell'ambiente sono interdipendenti e non possono essere risolte separatamente. È ormai tempo di ripensare il nostro attuale modello di sviluppo basato quasi esclusivamente sulla crescita quantitativa. È necessario trovare nuove soluzioni che riportino ad un nuovo e diverso equilibrio il complesso rapporto tra l'uomo, la natura e l'economia. Occorre sviluppare prospettive e contenuti nuovi, che vadano oltre la cultura della mera crescita economica e del consumismo e rendano possibile una cultura della vita. Va progettato un futuro nel futuro.

Abbiamo bisogno di ridefinire il progresso: un progresso diverso, in cui alcune nuove tecnologie possono assumere un ruolo costruttivo, ma in cui la pace con la natura abbia una priorità assoluta. Non cieca opposizione al progresso, ma opposizione ad un progresso cieco. Obiettivo di tale progresso dovrà essere un benessere vero: non una pura accumulazione di beni materiali, ma un benessere che nasca dalla qualità dei beni, del lavoro, dell'ambiente, della vita.

Con i COLLOQUI DI DOBBIACO — per un futuro nel futuro — vogliamo dare il nostro contributo a questo nuovo orientamento. Obiettivo dei colloqui è di immaginare, discutere e proporre nuove soluzioni che siano a lungo termine economicamente valide, ma allo stesso tempo compatibili con le esigenze di un equilibrio ecologico e sociale. I temi verranno scelti con particolare riguardo agli aspetti della vita nella regione alpina, un ecosistema particolarmente vulnerabile.

Ogni anno verrà affrontato un tema specifico di particolare rilevanza, senza peraltro perderne di vista le interdipendenze con altri temi. Notevole enfasi verrà posta sulla effettiva praticabilità delle proposte sviluppate. È nostra intenzione sintetizzare le conclusioni di ogni colloquio nelle «Tesi di Dobbiaco», auspicando che queste tesi diventino sia un punto di riferimento concettuale per la problematica specifica, sia una base di iniziative.

Per l'anno 1985 è stato scelto il tema «Per un turismo diverso: il caso del turismo di montagna». Altri temi per i prossimi anni potrebbero essere: «Costruire con la natura», «Agricoltura-ambiente», «Urbanistica ecologica», «Nuove forme e prospettive di lavoro».

I colloqui avranno carattere internazionale ed interculturale. È nostra intenzione approfittare della posizione dell'Alto Adige, punto di congiunzione tra due culture, per facilitare lo scambio di conoscenze e di esperienze fra ambiti culturali situati al nord e al sud delle Alpi.

Colloqui di Dobbiaco 1985

Tematica generale

Negli ambienti competenti è sinora un fatto indiscusso che lo sviluppo del turismo, specie nella regione alpina, costituisca lo strumento più valido per garantire la crescita economica e raggiungere obiettivi demografici e di produzione del reddito.

Allo stesso tempo si moltiplicano, tuttavia, le riserve e le voci critiche su uno sviluppo turistico che proceda secondo gli schemi attuali, critiche che si manifestano anche ed in particolar modo nelle zone turistiche stesse. Si è messa in moto una discussione su costi e benefici del turismo per l'economia, l'ambiente e la società, mentre sinora il discorso si limitava puramente ai benefici economici.

È ormai maturata l'esigenza di ripensare il turismo stesso secondo una nuova concezione che lo renda compatibile con le più complesse esigenze economiche, socio-culturali ed ambientali.

Già da tempo diverse istanze hanno definito queste nuove esigenze e formulato indicazioni strategiche, senza tuttavia che queste siano state in misura rilevante tradotte in iniziative politiche. Nel frattempo nelle regioni alpine si dispone di tutta una serie di esperienze pratiche, proposte ed esempi volti ad un turismo più «soffice» e ad uno sviluppo economico più equilibrato, sia a livello regionale e comunale, sia a livello delle imprese turistiche stesse. Ma anche l'informazione su questi singoli casi concreti non si è diffusa sinora in maniera significativa negli ambienti interessati.

Obiettivi

Lo scopo dei COLLOQUI DI DOBBIACO su «Il turismo nelle regioni alpine» è di dare un contributo innovativo alla diffusione di uno sviluppo turistico che sia in armonia con le esigenze socio-ambientali della regione alpina.

I colloqui si articoleranno in tre blocchi:

- Descrizione di scenari di possibili sviluppi futuri
- Contrapposizione tra le strategie e gli obiettivi che ne derivano, da una parte, e lo stato attuale delle cose, dall'altra
- Proposte operative

Jost Krippendorff

COLLOQUI DI DOBBIACO

1985

Per un turismo diverso: il caso del turismo di montagna

Direttore del convegno: Jost Krippendorf
Auditorio Piazza Scuole Dobbiaco

Giovedì, 12 settembre 1985

- ore 10.00 Apertura dei Colloqui di Dobbiaco
- ore 10.30 Tempo libero e turismo verso l'anno 2000
Felizitas Romeiss-Stracke e Herbert Hoffmann
- ore 15.00 Progetto di ricerca «Man and Biosphere»
(MAB — Svizzera) Conclusioni e proposte per una
politica del turismo
Heino Apel e Hans Rudolf Müller
- ore 18.00 «Per un futuro nel futuro»
Introduzione ai Colloqui di Dobbiaco
Robert Jungk

Venerdì, 13 settembre 1985

- ore 10.00 Obiettivi e realtà dello sviluppo turistico e strategie di correzione
Jost Krippendorf
- ore 10.15 — nella Svizzera (Jost Krippendorf)
— in Austria (Sieghard Baier)
- ore 15.00 — in Italia (Alberto Sessa)
— un'esperienza in Alto Adige (Roland Dellagiacomma)
- ore 17.00 Il progetto di uno sviluppo turistico armonico
— L'esempio di «Les Karellis» in Francia
Pierre Lainé

Sabato, 14 settembre 1985

- ore 10.00 Discussione finale con i relatori
Presentazione e discussione delle «Tesi di Dobbiaco»
Proposte operative

Dopo ogni relazione è prevista una discussione coi partecipanti. Informazioni su un programma di incontri verranno date ai partecipanti in sede di simposio.

RELATORI:

- Dott. Heino Apel**, economista per i problemi dell'ambiente, collaboratore al progetto «Man and biosphere» — Svizzera, D — Frankfurt/M.
- Mag. Sieghard Baier**, direttore dell'Ente Regionale per il Turismo nel Vorarlberg, A — Bregenz
- Dott. Roland Dellagiacomma**, direttore dell'Ufficio parchi naturali della Provincia di Bolzano, I — Bolzano
- Herbert Hoffmann**, direttore del reparto Servizi Turistici dell'Automobile Club Tedesco, D — München
- Prof. Dott. Robert Jungk**, futurologo e pubblicista, A — Salzburg
- Prof. Jost Krippendorf**, direttore dell'Istituto di ricerca sul turismo dell'Università di Berna, CH — Bern
- Dott. Pierre Lainé**, direttore generale della associazione «Renouveau», F — Chambéry
- Hans Rudolf Müller**, assistente presso l'Istituto di ricerca sul turismo della Università di Berna, CH — Bern
- Dott.ssa Felizitas Romeiss-Stracke**, Ufficio per la pianificazione sociale e la ricerca sul tempo libero, D — Braunschweig
- Prof. Dott. Alberto Sessa**, direttore della Scuola Internazionale di Scienze Turistiche, I — Roma

Organizzazione e segretariato

Colloqui di Dobbiaco
c/o Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo
via Roma 21
I-39034 Dobbiaco, Alto Adige
Tel. (0474) 72132, Telex 400569
Teleselezione da
A: 040-474-72132
CH, D: 0039-474-72132
F: 1939-474-72132

Responsabile per i Colloqui di Dobbiaco e direzione organizzativa

Dott. Hans Glauber, Frankfurt/M. e Dobbiaco
Dott. Johann Viertler, Dobbiaco

Comitato Scientifico

Prof. Dott. Robert Jungk, A — Salzburg
Prof. Jost Krippendorf, CH — Bern
Prof. Giorgio Nebbia, I — Roma

Sede del Convegno

Auditorio Scuola Elementare Dobbiaco
Piazza delle scuole in Dobbiaco Vecchia

Lingua del convegno

Italiano e tedesco con traduzione simultanea

Iscrizione al convegno

Tramite cartolina allegata da inviare alla Azienda di Soggiorno di Dobbiaco. Il numero dei partecipanti è limitato a 200 persone. L'accettazione delle iscrizioni avviene secondo l'ordine del ricevimento delle cartoline d'iscrizione.

Materiale d'informazione

Ogni partecipante riceverà all'inizio del simposio una documentazione completa con tutte le informazioni per il simposio e gli inviti per il programma di incontri.

Tassa di iscrizione per spese amministrative

Lire 10.000 da pagare all'atto del ritiro del materiale informativo nella sede del convegno

Come raggiungere Dobbiaco

Ferrovia

Dobbiaco è raggiungibile per ferrovia:
Roma/Milano—Verona—Forteza (coincidenza per Dobbiaco—S. Candido)
München—Innsbruck—Brennero—Forteza (coincidenza per Dobbiaco—S. Candido)
Wien—Villach—Lienz—S. Candido—Dobbiaco

Autobus

Dobbiaco è raggiungibile per autobus:
(Linee SAD, tel. 0471/971259)
Bolzano—Bressanone—Dobbiaco
Cortina—Dobbiaco
Innsbruck—Dobbiaco

Automobile

Autostrada del Brennero uscita Bressanone nord/Val Pusteria (60 km fino a Dobbiaco)
Da Salzburg—Felbertauern—Lienz—Dobbiaco

